

FINANZIAMENTI COMUNITARI Pileggi (Cogal): «Regione latitante sull'approccio Leader

Il Vibonese alla prova del nove

Alla Cdc riunione operativa del partenariato pubblico-privato sui fondi 2014-'20

di STEFANO MANDARANO

RIUNIONE operativa, ieri presso la Camera di commercio, per il partenariato pubblico-privato sulla programmazione comunitaria 2014-2020 cui aderiscono diverse amministrazioni locali e varie organizzazioni di rappresentanza vibonesi. L'incontro, convocato dal Cogal monte Poro, soggetto promotore della partnership locale, è servito a fare il punto sullo stato di elaborazione dei programmi operativi dei fondi comunitari, sulla ricognizione dei bisogni del territorio vibonese e, infine, a tracciare le linee guida del lavoro da attuare a breve.

Non sono mancati neppure gli spunti critici concentrati, nell'esposizione del presidente Cogal Paolo Pileggi, sull'operato del dipartimento Agricoltura della Regione Calabria, responsabile della stesura dello "Schema di misura 19" relativo alla programmazione dell'approccio Leader, misurazione finanziaria in cui sono concentrate le azioni a sostegno dell'economia rurale rientranti nell'ambito di competenza dei Gruppi di azione locale. Critiche indirizzate proprio al documento che definisce i criteri di programmazione che, a parere del rappresentante del Cogal, ripropone «quasi per intero, una mera fotocopia dei regolamenti comunitari, risultando del tutto scollegato

dalle reali esigenze dei territori. L'impressione - ha aggiunto - è che per rispettare la scadenza del prossimo 22 luglio, termine di presentazione del Psr Calabria, il dipartimento abbia optato per la scelta più semplice, facendo copia-incolla dai regolamenti comunitari senza tenere in considerazione neppure

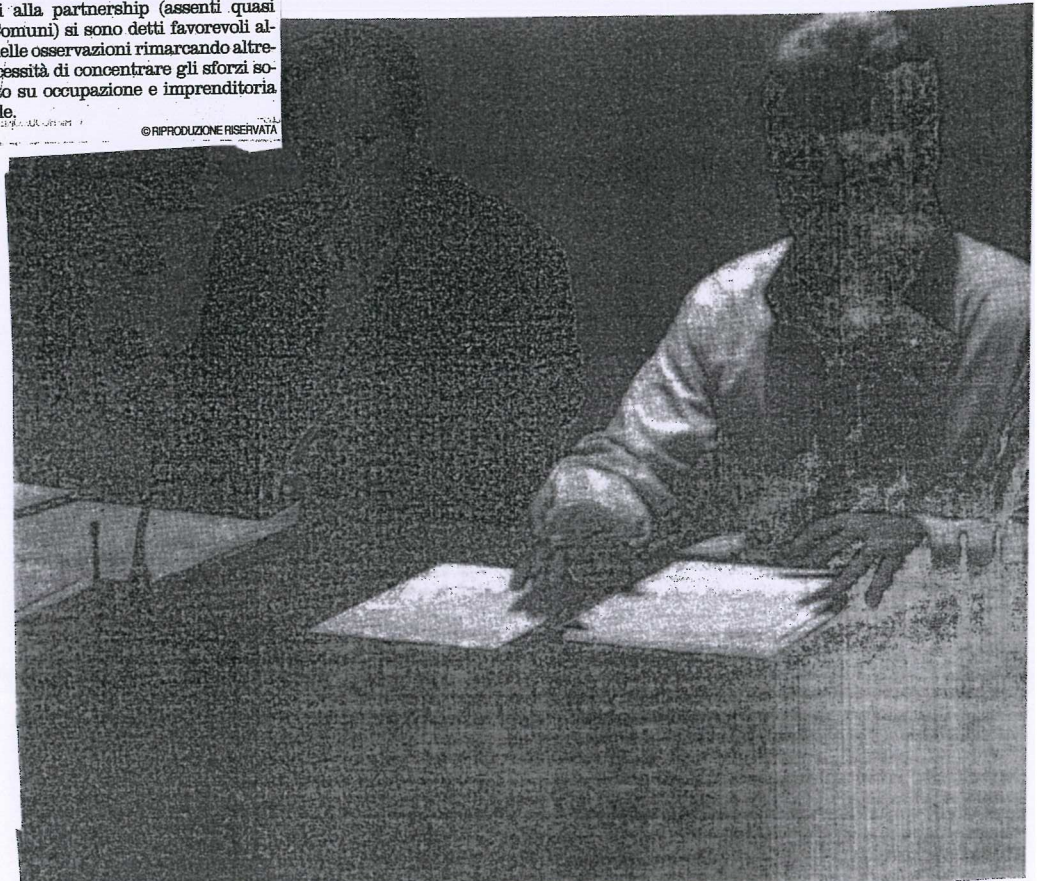
che bocca apertamente questa pratica. Non vi è stata, poi, alcuna forma di comunicazione né di concertazione - ha aggiunto - è quindi opportuno sollevare una questione formale che, al di là dell'appartenenza, chiama in causa anche aspetti politici non secondari. Non abbiamo problemi a riconoscere che il dipartimento Politiche comunitarie ha fatto un buon lavoro ma sull'agricoltura le cose sono andate diversamente: qui la Regione è stata latitante». Pileggi ha quindi preannunciato che il tavolo di partenariato vibonese proporrà delle osservazioni, in parte già evidenziate, da trasmettere agli organismi competenti affinché si recepiscano alcuni correttivi ritenuti di fondamentale importanza. Tra questi rientrano le osservazioni relative agli ambiti tematici, alle procedure, ai criteri di valutazione, alla tempistica e alla dotazione finanziaria. Il principio ispiratore è quello di evitare «gli errori del passato, comprendere la lezione del fallimento delle precedenti programmazioni come avvenuto, ad esempio, sui Piar, programmi scomparsi all'integrazione del tessuto economico, trasformati dalla politica in mero strumento clientelare non in grado di produrre alcun risultato tangibile». Pileggi ha relazionato inoltre sulle attività del partenariato che «dopo la fase di costituzione e il seminario in cui sono state tracciate le principali linee guida di un possibile percorso di sviluppo locale, ha iniziato concretamente la fase interlocutoria con vari soggetti economici per capire su quali bisogni del territorio concentrare gli sforzi maggiori». È ora decisivo, per il presidente Cogal, «accelerare il passo per non arrivare impreparati nel momento della pubblicazione dei bandi, risolvendo a monte i problemi e creando in anticipo le condizioni affinché si realizzino progetti rispondenti alle esigenze del territorio».

Nel corso degli interventi, introdotti da Lello Greco, i rappresentanti dei soggetti aderenti alla partnership (assenti quasi tutti i Comuni) si sono detti favorevoli all'invio delle osservazioni rimarcando altresì la necessità di concentrare gli sforzi soprattutto su occupazione e imprenditoria giovanile.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Invocata
maggiore
chiarezza
Pronte diverse
osservazioni

le osservazioni della Corte dei conti europei



Intervento del presidente del Cogal Monteporo Paolo Pileggi ieri mattina durante l'incontro con la stampa. Alla sua destra Lello Greco